Senato della Repubblica

LE RELAZIONI ALLE CAMERE

annunciate nel mese di dicembre 2012

35/XVI

SERVIZIO PER LA QUALITA' DEGLI ATTI NORMATIVI
Osservatorio sull'attuazione degli atti normativi

INDICE

Pag.

Nota introduttiva 5

- *PRIMA SEZIONE*
  Relazioni annunciate nel mese di dicembre 2012..... 9

- *SECONDA SEZIONE*
  Nuove relazioni 15

In copertina: *"Il cannocchiale"*, dall'opera *"Selenographia"* dell'astronomo Hevelius (1647)

Nota introduttiva

Con il presente ***Focus*** l'***Osservatorio sull'attuazione degli atti normativi*** intende dar conto delle relazioni annunciate nel mese di dicembre 2012 e delle nuove relazioni previste da disposizioni legislative pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* nello stesso periodo.

Ai fini del presente lavoro sono considerate solo le relazioni espressamente disciplinate da atti normativi, mentre non si tiene conto di relazioni introdotte da ordini del giorno delle Assemblee o delle Commissioni, da risoluzioni o anche da autonome decisioni del Governo.

Le informazioni riportate sono desunte dall'Allegato B al resoconto dell'Assemblea e dalla banca dati del Senato relativa all'attività non legislativa e sono integrate con indicazioni relative al termine previsto per l'adempimento e all'eventuale periodicità dell'obbligo.

L'intento è quello di fornire informazioni utili per l'attività parlamentare, sia ai fini di un migliore esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo sia per rendere più significativo il ruolo delle Camere nel processo di valutazione degli effetti della legislazione.

In evidenza nel mese di dicembre 2012

Nell'ambito delle relazioni annunciate nel mese di **dicembre**, si segnala, in quanto interviene dopo un considerevole lasso di tempo dall'ultimo invio, il rapporto, trasmesso dal **Ministro del lavoro e delle politiche sociali** ai sensi dell'articolo 27, comma 3, della legge 8 novembre 2000, n. 328, ***sulle politiche contro la povertà e l'esclusione sociale*** (Doc. XLI n. 3): tale documento contiene dati aggiornati al mese di luglio 2012, mentre il precedente, con dati relativi al 2009, risaliva al mese di novembre 2010. Si ricorda che la disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che il Governo, entro il 30 giugno di ciascun anno, riferisca al Parlamento sull'andamento del fenomeno sulla base della relazione della Commissione di indagine sulla esclusione sociale[1], istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri con il compito di effettuare, anche in collegamento con analoghe iniziative nell'ambito dell'Unione europea, le ricerche e le rilevazioni occorrenti per indagini sulla povertà e sull'emarginazione in Italia, di diffonderne la conoscenza nelle istituzioni e nell'opinione pubblica, di formulare proposte per rimuoverne le cause e le conseguenze, di promuovere valutazioni sull'effetto dei fenomeni di esclusione sociale.

[1]Ai sensi del comma 4 dell'articolo 27 della legge n. 328 del 2000, la Commissione è composta da studiosi ed esperti con qualificata esperienza nel campo dell'analisi e della pratica sociale, nominati, per un periodo di tre anni, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la solidarietà sociale. Per l'adempimento dei propri compiti la Commissione può avvalersi della collaborazione di tutte le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, degli enti pubblici, delle regioni e degli enti locali. La Commissione può avvalersi altresì della collaborazione di esperti e può affidare l'effettuazione di studi e ricerche ad istituzioni pubbliche o private, a gruppi o a singoli ricercatori mediante convenzioni.

Sul versante delle **nuove relazioni** si registra l'obbligo introdotto dall'articolo 3, comma 4, della legge 12 novembre 2012, n. 206, recante disposizioni per la celebrazione del secondo centenario della nascita di Giuseppe Verdi. La citata legge istituisce il Comitato promotore delle celebrazioni verdiane con il compito di promuovere, valorizzare e diffondere in Italia e all'estero, anche avvalendosi della collaborazione di soggetti privati, la conoscenza della figura e dell'opera di Giuseppe Verdi nel secondo centenario della sua nascita, attraverso un adeguato programma di celebrazioni e di manifestazioni culturali, nonché di interventi di tutela e valorizzazione dei luoghi verdiani. Il Comitato è presieduto dal Presidente del Consiglio dei ministri, o da un suo delegato, e composto dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e dal Ministro per i beni e le attività culturali, o da loro delegati, dai presidenti delle regioni Emilia-Romagna e Lombardia, dai presidenti delle province di Milano, Parma, Piacenza e Reggio Emilia, dai sindaci dei comuni di Busseto, Milano, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Villanova sull'Arda, nonché da quattro insigni esponenti della cultura e dell'arte musicali italiane ed europee, esperti della vita e delle opere di Giuseppe Verdi, nominati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali. L'articolo 3, comma 4, prevede che il Comitato rimanga in carica fino al 31 dicembre 2013 e che, al termine delle celebrazioni, predisponga una relazione conclusiva sulle ***iniziative realizzate e sull'utilizzazione dei contributi assegnati***, da presentare al Presidente del Consiglio dei ministri, il quale la trasmette alle Camere.

Sempre per quanto attiene all'introduzione di nuovi obblighi, si evidenziano le previsioni recate dal decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, concernente "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese".

Nello specifico, l'articolo 1, comma 1, dispone che, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore (19 dicembre 2012) della legge di conversione del decreto e successivamente entro il 30 giugno di ogni anno, il **Governo** (senza quindi specificare il Ministro competente), anche avvalendosi dell'Agenzia per l'Italia digitale di cui al decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, presenti alle Commissioni parlamentari competenti una relazione volta ad evidenziare lo ***stato di attuazione dell'Agenda digitale italiana, di cui all'articolo 47 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35,*** nel quadro delle indicazioni sancite a livello europeo, con particolare riferimento agli effetti prodotti e ai risultati conseguiti. Nella relazione deve essere fornita dettagliata illustrazione dell'impiego di ogni finanziamento, con distinta indicazione degli interventi per i quali le risorse sono state utilizzate e, in fase di prima attuazione, la relazione deve avere come finalità la descrizione del progetto complessivo di attuazione dell'Agenda digitale italiana, delle linee strategiche di azione e l'identificazione degli obiettivi da

raggiungere.

L'articolo 9, comma 1, lettera *a)*, novella l'articolo 52, comma 8, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, prevedendo che il **Presidente del Consiglio - o il Ministro delegato per l'innovazione tecnologica -** riferisca annualmente al Parlamento sullo ***stato di attuazione delle disposizioni del medesimo articolo 52,*** in materia di accesso telematico e riutilizzo dei dati delle pubbliche amministrazioni.

L'articolo 22, recante misure a favore della concorrenza e della tutela del consumatore nel mercato assicurativo, al comma 15-*bis* dispone che entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge n. 221 del 2012, di conversione del decreto-legge n. 179 del 2012, l'**Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni** (IVASS)[2] provveda, limitatamente al ramo assicurativo danni, alla definizione di misure di semplificazione delle procedure e degli adempimenti burocratici, con particolare riferimento alla riduzione degli adempimenti cartacei e della modulistica, nei rapporti contrattuali fra le imprese di assicurazione, gli intermediari e la clientela, anche favorendo le relazioni digitali, l'utilizzo della posta elettronica certificata, la firma digitale e i pagamenti elettronici e i pagamenti *on line*. Il comma 15-*ter* prevede inoltre che l'IVASS, con apposita relazione da presentare alle competenti Commissioni parlamentari entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto-legge n. 179 del 2012 e, successivamente, entro il 30 maggio di ciascun anno, informi sulle ***misure di semplificazione adottate ai sensi del comma 15-*bis** ***e sui risultati conseguiti in relazione a tale attività***.

Ancora l'articolo 32, comma 7, prevede che, il **Ministro dello sviluppo economico**, anche avvalendosi del sistema permanente di monitoraggio e di valutazione previsto al comma 2 dell'articolo 32[3], presenti alle Camere, entro il primo marzo di ogni anno[4], una relazione sullo ***stato di attuazione delle disposizioni contenute nella Sezione IX del medesimo decreto-legge, volte a favorire la nascita e lo sviluppo di imprese* start-up *innovative,*** indicando in particolare l'impatto sulla crescita e l'occupazione e formulando una valutazione comparata dei

---

[2] Il decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95 (recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario"), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, ha istituito l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni (IVASS) al fine di assicurare la piena integrazione dell'attività di vigilanza assicurativa attraverso un più stretto collegamento con quella bancaria. L'Istituto, che opera sulla base di principi di autonomia organizzativa, finanziaria e contabile, oltre che di trasparenza ed economicità, per garantire la stabilità e il buon funzionamento del sistema assicurativo e la tutela dei consumatori, è succeduto in tutti i poteri, le funzioni e le competenze dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo (ISVAP) dal 1° gennaio 2013. Lo Statuto dell'Istituto è stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 12 dicembre 2012.

[3]Il comma 2 dell'articolo 32 recita: "Al fine di monitorare lo stato di attuazione delle misure di cui alla presente sezione volte a favorire la nascita e lo sviluppo di start-up innovative e di valutarne l'impatto sulla crescita, l'occupazione e l'innovazione, è istituito presso il Ministero dello sviluppo economico un sistema permanente di monitoraggio e valutazione, che si avvale anche dei dati forniti dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) e da altri soggetti del Sistema statistico nazionale (Sistan)".

[4]L'ultimo periodo del comma 7 dispone che la prima relazione successiva all'entrata in vigore del decreto-legge n. 179 del 2012 sia presentata entro il 1° marzo 2014.

benefici per il sistema economico nazionale in relazione agli oneri derivanti dalle stesse disposizioni, anche ai fini di eventuali modifiche normative.

Infine, un nuovo obbligo di relazione, avente carattere eventuale, è introdotto dalla legge 14 novembre 2012, n. 212, recante "Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione culturale e di istruzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Serbia, fatto a Roma il 13 novembre 2009": l'articolo 3, ai commi 2 e 3 prevede che - nel caso in cui si verifichino, o siano in procinto di verificarsi, scostamenti rispetto alle previsioni di spesa individuate - il **Ministro dell'economia e delle finanze**, sentito il Ministro competente, provveda mediante riduzione, nella misura necessaria alla copertura finanziaria del maggior onere, delle dotazioni finanziarie di parte corrente aventi la natura di spese rimodulabili, destinate alle spese di missione nell'ambito del pertinente programma di spesa e, comunque, della relativa missione del Ministero interessato, e riferisca senza ritardo alle Camere con apposita relazione in merito alle ***cause degli scostamenti e all'adozione delle misure attuate***. Tale disposizione, riproduce, quindi, con riferimento allo scostamento rispetto a specifiche previsioni di spesa, un obbligo di riferire alle Camere già introdotto, in via generale, dall'articolo 17, commi 12 e 13, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e, ancor prima, dall'articolo 11-*ter*, comma 7, della legge 5 agosto 1978, n. 468, per tutte le leggi che comportino nuovi o maggiori oneri. Per inciso, si rileva che la mancata individuazione di un termine certo entro il quale il Governo è tenuto ad informare le Camere (come già ricordato, la dizione utilizzata è "senza ritardo") non consente un'oggettiva valutazione della tempestività della trasmissione della relazione.

Da ultimo si segnala che l'articolo 1, comma 299, lettera *b)*, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, (legge di stabilità 2013) ha modificato l'articolo 2 del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, inserendo il comma 36.1: tale disposizione prevede che il **Ministro dell'economia e delle finanze** presenti annualmente, in allegato alla Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (da trasmettere alle Camere entro il 20 settembre di ogni anno), un rapporto sui risultati conseguiti in materia di misure di contrasto dell'evasione fiscale. Il rapporto indica, altresì, le strategie per il contrasto dell'evasione fiscale, le aggiorna e confronta i risultati con gli obiettivi, evidenziando, ove possibile, il recupero di gettito fiscale attribuibile alla maggiore propensione all'adempimento da parte dei contribuenti. Il comma 300 dell'articolo 1 della legge n. 228 del 2012 ha contestualmente abrogato, a decorrere dal 1° gennaio 2013, un obbligo preesistente, di contenuto sostanzialmente analogo, previsto dall'articolo 1, comma 5, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), ai sensi del quale, entro il 30 settembre di ogni anno, il Ministro dell'economia e delle finanze doveva inviare al Parlamento una relazione che definisse i risultati derivanti dalla lotta all'evasione, quantificando le maggiori entrate permanenti da destinare a riduzioni della pressione fiscale.

PRIMA SEZIONE

Relazioni annunciate nel mese di dicembre 2012

A. RELAZIONI GOVERNATIVE

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DOC. o ATTO	FONTE	OGGETTO	TRASMISSIONE	ANNUNCIO	ASSEGNAZIONE ALLE COMMISSIONI	TERMINI E PERIODICITA'
Doc. XXXVI, n. 5	d.lgs. 66/2010 art. 10, co. 2[5]	Stato della disciplina militare e dell'organizzazione delle Forze armate *(Dati relativi al 2011)* *Trasmessa dal Ministro per i rapporti con il Parlamento*	11.12.12	17.12.12 seduta n. 853	4a	Annuale
Doc. LXXVIII, n. 5	legge 241/1990 art. 27 co. 5	Relazione della Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi sulla trasparenza dell'attività della pubblica Amministrazione *(Dati relativi al 2011)* *Predisposta dalla Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi e trasmessa dal Sottosegretario di Stato alla PdC*	12.12.12	17.12.12 seduta n. 853	1a	Annuale

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

DOC. o ATTO	FONTE	OGGETTO	TRASMISSIONE	ANNUNCIO	ASSEGNAZIONE ALLE COMMISSIONI	TERMINI E PERIODICITA'
Doc. LXXX, n. 5	legge 401/1990 art. 3 co. 1, lett. *g)*	Attività svolta per la riforma degli Istituti italiani di cultura e interventi per la promozione della cultura e delle lingue italiane all'estero *(Dati relativi al 2011 con allegato rapporto della Commissione nazionale per la promozione della cultura italiana riferito alla medesima annualità)*	21.11.12	6.12.12 seduta n. 851	3ª 7ª	Annuale
Doc. LXXX-*bis*, n. 5	legge 482/1999 art. 19 co. 3[6]	Attuazione degli interventi relativi alla promozione dello sviluppo delle lingue indicate all'articolo 2 della legge n. 482/1999 diffuse all'estero e alla diffusione all'estero della lingua e della cultura italiane *(Dati relativi al 2011)*	04.12.12	11.12.12 seduta n. 852	3ª 7ª	Annuale

[5] La disposizione riproduce l'obbligo previsto dall'articolo 6, comma 1, della legge 14 novembre 2000, n. 331, abrogata dall'articolo 2268, comma 1, n. 984, del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66.
[6] La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che la trasmissione della relazione avvenga da parte del Governo, senza specificare il Ministro competente.

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DOC. o ATTO	FONTE	OGGETTO	TRASMISSIONE	ANNUNCIO	ASSEGNAZIONE ALLE COMMISSIONI	TERMINI E PERIODICITA'
Doc. XXV, n. 16	legge 196/2009 art. 14 co. 4	Conto consolidato di cassa delle amministrazioni pubbliche	19.12.12	28.12.12 seduta n. 859	5ª	31 maggio 30 settembre 30 novembre di ogni anno

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DOC. o ATTO	FONTE	OGGETTO	TRASMISSIONE	ANNUNCIO	ASSEGNAZIONE ALLE COMMISSIONI	TERMINI E PERIODICITA'
Doc. CLIV, n. 9	d.lgs. 159/2011 art. 49, co. 1[7]	Consistenza, destinazione e utilizzo dei beni sequestrati o confiscati e stato dei procedimenti di sequestro e confisca *(Dati aggiornati a settembre 2012) Predisposta dal Ministero della giustizia e trasmessa dal Ministro per i rapporti con il Parlamento*	11.12.12	17.12.12 seduta n. 853	2a	Semestrale
Doc. CXVI-bis, n. 9	decreto-legge 553/1996 art. 6-*ter*, co. 1[8]	Stato di attuazione del programma di costruzione e adattamento di stabilimenti di sicurezza destinati a consentire il trattamento differenziato dei detenuti e disponibilità del personale necessario all'utilizzazione di tali stabilimenti *(Dati relativi al II semestre 2012) Trasmessa dal Ministro per i rapporti con il Parlamento*	14.12.12	21.12.12 seduta n. 858	2ª 8ª	Semestrale

[7] L'obbligo di relazione era già previsto in capo al Governo dall'articolo 2-*duodecies*, comma 4, della legge 31 maggio 1965, n. 575, che è stata abrogata, a decorrere dal 13 ottobre 2011, dall'articolo 120, comma 1, lettera *b),* del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia".

[8] La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che la trasmissione della relazione avvenga da parte del Governo senza specificare il Ministro competente.

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DOC. o ATTO	FONTE	OGGETTO	TRASMISSIONE	ANNUNCIO	ASSEGNAZIONE ALLE COMMISSIONI	TERMINI E PERIODICITA'
Atto n. 962	legge 166/2002 art. 15, co. 6	Attività di vigilanza sulle società concessionarie autostradali *(Predisposta da ANAS-Spa)* *(Dati relativi al 2011)*	12.12.12	18.12.12 seduta n. 855	8a	Annuale
Doc. CLXXXI, n. 5	legge 449/1997 art. 59, co. 6[9]	Esito delle verifiche degli effetti sul piano occupazionale degli interventi attuati a carico del Fondo a gestione bilaterale per la riorganizzazione ed il risanamento della Società Ferrovie dello Stato Spa *(Dati relativi al 2011)* *Trasmessa dal Ministro per i rapporti con il Parlamento*	14.12.12	19.12.12 seduta n. 856	8a	Annuale

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DOC. o ATTO	FONTE	OGGETTO	TRASMISSIONE	ANNUNCIO	ASSEGNAZIONE ALLE COMMISSIONI	TERMINI E PERIODICITA'
Doc. XLI, n. 3	legge 328/2000 art. 27, co. 3[10]	Rapporto sulle politiche contro la povertà e l'esclusione sociale *(Dati aggiornati a luglio 2012)*	17.12.12	20.12.12 seduta n. 857	11a	Annuale 30 giugno

[9] La disposizione istitutiva dell'obbligo è stata abrogata dall'articolo 3, comma 47, lettera *d),* della legge 28 giugno 2012, n. 92, a decorrere dal 1° gennaio 2014.

[10] La disposizione istitutiva prevede che la trasmissione della relazione avvenga da parte del Governo, senza specificare il Ministero competente, sulla base della relazione della Commissione di indagine sulla esclusione sociale.

MINISTERO DELLA SALUTE

DOC. o ATTO	FONTE	OGGETTO	TRASMISSIONE	ANNUNCIO	ASSEGNAZIONE ALLE COMMISSIONI	TERMINI E PERIODICITA'
Doc. L, n. 3	legge 833/1978 art. 8 co. terzo[11]	Stato sanitario del Paese *(Dati relativi al 2011)*	11.12.12	17.12.12 seduta n. 853	12a	Annuale 31 marzo

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

DOC. o ATTO	FONTE	OGGETTO	TRASMISSIONE	ANNUNCIO	ASSEGNAZIONE ALLE COMMISSIONI	TERMINI E PERIODICITA'
Doc. CLXX, n. 5	d.lgs. 19/1998 art. 24, co. 3	Attività svolta dalla Fondazione "La Biennale di Venezia" *(Dati relativi al 2011)*	30.11.12	6.12.12 seduta n. 851	7ª	Annuale 30 settembre
Doc. CLXVI, n. 4	legge 352/1997 art. 10 co. 8	Attività della Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - ARCUS Spa[12]	19.12.12	28.12.12 seduta n. 859	7a	Annuale

[11] La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che il Consiglio sanitario nazionale predisponga una relazione annuale sullo stato sanitario del Paese, sulla quale il Ministro della sanità (ora Ministro della salute) riferisce al Parlamento entro il 31 marzo di ogni anno.

[12] Ai sensi dell'articolo 12, comma 24, del decreto-legge n. 95 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135 del 2012, dal 1° gennaio 2014 la Società è posta in liquidazione.

SECONDA SEZIONE

Nuove relazioni

Nuove relazioni[13]

A) Relazioni governative

ORGANO	FONTE	OGGETTO	TERMINI E PERIODICITA'
Presidente del Consiglio dei ministri	legge 206/2012 art. 3 co. 4[14]	Iniziative realizzate dal Comitato promotore delle celebrazioni verdiane e utilizzazione dei contributi assegnati	31 dicembre 2013 *Una tantum* [15]
Ministro dell'economia e delle finanze	legge 212/2012 art. 3, co. 3[16]	Cause degli scostamenti verificatisi rispetto alle previsioni indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 212 del 2012, recante "Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione culturale e di istruzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Serbia, fatto a Roma il 13 novembre 2009" e misure adottate per la copertura del maggior onere	Eventuale
Governo	decreto-legge 179/2012 art. 1, co. 1[17]	Stato di attuazione dell'articolo 47 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, concernente l'Agenda digitale italiana, nel quadro delle indicazioni sancite a livello europeo, con particolare riferimento agli effetti prodotti e ai risultati conseguiti	Annuale 30 giugno[18]

[13] Si tratta di relazioni previste da nuove norme pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* nel periodo preso in considerazione dal presente ***Focus.***

[14] Pubblicata nella G.U. n. 282 del 3 dicembre 2012. Il Comitato promotore delle celebrazioni verdiane è istituito ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge n. 206 del 2012, ed è presieduto dal Presidente del Consiglio dei ministri, o da un suo delegato, e composto dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e dal Ministro per i beni e le attività culturali, o da loro delegati, dai presidenti delle regioni Emilia-Romagna e Lombardia, dai presidenti delle province di Milano, Parma, Piacenza e Reggio Emilia, dai sindaci dei comuni di Busseto, Milano, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Villanova sull'Arda, nonché da quattro esponenti della cultura e dell'arte musicali italiane ed europee, esperti della vita e delle opere di Giuseppe Verdi, nominati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali.

[15] La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che il Comitato rimanga in carica fino al **31 dicembre 2013** e che, al termine delle celebrazioni, predisponga una relazione conclusiva sulle iniziative realizzate e sull'utilizzazione dei contributi assegnati, da presentare al Presidente del Consiglio dei ministri, il quale la trasmette alle Camere.

[16] Pubblicata nella G.U. n. 286 del 7 dicembre 2012.

[17] Il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, è stato pubblicato, nel testo coordinato con la relativa legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, nel supplemento ordinario n. 208 alla G.U. n. 294 del 18 dicembre 2012.

[18] La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che la prima relazione venga presentata **entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore (19 dicembre 2012) della legge di conversione del decreto e successivamente entro il 30 giugno di ogni anno** e che nella relazione sia fornita dettagliata illustrazione dell'impiego di ogni finanziamento, con distinta indicazione degli interventi per i quali le risorse sono state utilizzate. In sede di prima attuazione la relazione ha come finalità la descrizione del progetto complessivo di attuazione dell'Agenda digitale italiana, delle linee strategiche di azione e l'identificazione degli obiettivi da raggiungere.

Ministro dello sviluppo economico	decreto-legge 179/2012 art. 32, co. 7	Stato di attuazione delle misure per la nascita e lo sviluppo di imprese *start-up* innovative	Annuale 1° marzo[19]
Presidente del Consiglio o Ministro delegato per l'innovazione tecnologica	d. lgs. 82/2005 art. 52, co. 8[20]	Stato di attuazione dell'articolo 52 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, in materia di accesso telematico e riutilizzo dei dati delle pubbliche amministrazioni	Annuale

B) Relazioni non governative

ORGANO	FONTE	OGGETTO	TERMINI E PERIODICITA'
Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni (IVASS)	decreto-legge 179/2012 art. 22 co. 15-*ter*[21]	Misure di semplificazione, limitatamente al ramo assicurativo danni, delle procedure e degli adempimenti burocratici, e risultati conseguiti in relazione a tale attività	Annuale 30 maggio

[19] La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che il Ministro dello sviluppo economico presenti alle Camere una relazione sullo stato di attuazione delle disposizioni volte a favorire la nascita e lo sviluppo di imprese *start-up* innovative entro il 1° marzo di ogni anno. L'ultimo periodo del comma 7 dispone che la prima relazione successiva all'entrata in vigore del decreto-legge n. 179 del 2012 sia presentata entro il **1° marzo 2014**.

[20] La disposizione istitutiva dell'obbligo è stata introdotta dall'articolo 9, comma 1, lettera *a),* del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221.

[21] Il comma 15-*bis* dell'articolo 22 dispone che entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto-legge n. 179 del 2012, l'Istituto provveda, limitatamente al ramo assicurativo danni, alla definizione di misure di semplificazione delle procedure e degli adempimenti burocratici, con particolare riferimento alla riduzione degli adempimenti cartacei e della modulistica, nei rapporti contrattuali fra le imprese di assicurazione, gli intermediari e la clientela, anche favorendo le relazioni digitali, l'utilizzo della posta elettronica certificata, la firma digitale e i pagamenti elettronici e i pagamenti on line. Il comma 15-*ter* prevede inoltre che l'IVASS, con apposita relazione da presentare alle competenti Commissioni parlamentari **entro sei mesi dalla data di entrata in vigore (19 dicembre 2012) della medesima legge di conversione e, successivamente, entro il 30 maggio di ciascun anno**, informi sulle misure di semplificazione adottate ai sensi del comma 15-*bis* e sui risultati conseguiti in relazione a tale attività.

XVI legislatura
Fascicoli pubblicati

(disponibili anche sul sito internet *del Senato)*

n. 1 Le relazioni alle Camere nel primo anno della XVI legislatura *(29.4.08-30.4.2009)*

n. 2 Le relazioni alle Camere nel periodo 1° maggio al 31 dicembre 2009

n. 3 Le relazioni alle Camere nel periodo 1° gennaio - 28 febbraio 2010

n. 4 Le relazioni alle Camere annunciate nel mese di marzo 2010

n. 5 Le relazioni alle Camere annunciate nel mese di aprile 2010

n. 6 Le relazioni alle Camere annunciate nel mese di maggio 2010

n. 7 Le relazioni alle Camere annunciate nel mese di giugno 2010

n. 8 Le relazioni alle Camere annunciate nel periodo luglio-agosto 2010

n. 9 Le relazioni alle Camere annunciate nel mese di settembre 2010

n. 10 Le relazioni alle Camere annunciate nel mese di ottobre 2010

n. 11 Le relazioni alle Camere annunciate nel mese di novembre 2010

n. 12 Le relazioni alle Camere annunciate nel mese di dicembre 2010

n. 13 Le relazioni alle Camere annunciate nel mese di gennaio 2011

n. 14 Le relazioni alle Camere annunciate nel mese di febbraio 2011

n. 15 Le relazioni alle Camere annunciate nel mese di marzo 2011

n. 16 Le relazioni alle Camere annunciate nel mese di aprile 2011

n. 17 Le relazioni alle Camere annunciate nel mese di maggio 2011

n. 18 Le relazioni alle Camere annunciate nel mese di giugno 2011

n. 19 Le relazioni alle Camere annunciate nei mesi di luglio e agosto 2011

n. 20 Le relazioni alle Camere annunciate nel mese di settembre 2011

n. 21 Le relazioni alle Camere annunciate nel mese di ottobre 2011

n. 22 Le relazioni alle Camere annunciate nel mese di novembre 2011

n. 23 Le relazioni alle Camere annunciate nel mese di dicembre 2011

n. 24 Le relazioni alle Camere annunciate nel mese di gennaio 2012

n. 25 Le relazioni alle Camere annunciate nel mese di febbraio 2012

n. 26 Le relazioni alle Camere annunciate nel mese di marzo 2012

n. 27 Le relazioni alle Camere annunciate nel mese di aprile 2012

n. 28 Le relazioni alle Camere annunciate nel mese di maggio 2012

n. 29 Le relazioni alle Camere annunciate nel mese di giugno 2012

n. 30 Le relazioni alle Camere annunciate nel mese di luglio 2012

n. 31 Le relazioni alle Camere annunciate nel mese di agosto 2012

n. 32 Le relazioni alle Camere annunciate nel mese di settembre 2012

n. 33 Le relazioni alle Camere annunciate nel mese di ottobre 2012

n. 34 Le relazioni alle Camere annunciate nel mese di novembre 2012

SERVIZIO PER LA QUALITÀ DEGLI ATTI NORMATIVI
Osservatorio sull'attuazione degli atti normativi
Capo ufficio: Laura Tafani 06 6706 2985
Documentarista: Carla Paciucci 06 67603467 - 06 67065914
Segreteria: 06 6706 3437